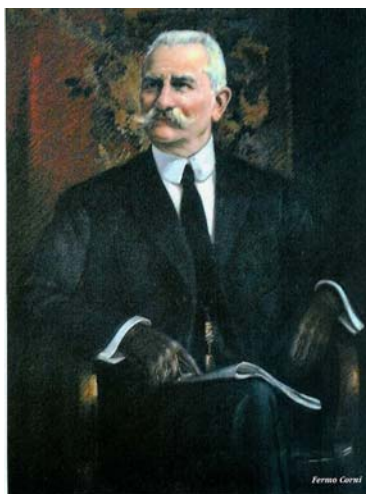


## Dicembre 2010



FERMO CORNI

### In questo numero

Il personaggio.....	2
Scuola- mondo del lavoro: all'ITIS "Corni" un laboratorio di Domotica.....	5
Rapporti "Corni" - Università.....	5
<b>La VIII edizione di "Le settimane della scienza e della tecnica" .....</b>	<b>6</b>
Supporti per il Laboratorio di automazione industriale.....	6
<b>Il nostro presidente, ing. Alberto Mantovani e l'Innova Day al Tecnopolio modenese</b> .....	<b>8</b>
Corsi di formazione e aggiornamento all' IPSIA "Corni" .....	8
Prossimamente:.....	9
Campagna tesseramento 2011.....	10
Come contattarci .....	10

## Il personaggio



Ing. Franco Stefani  
Presidente di System Group  
leader nel settore automazione industriale  
Cavaliere del Lavoro  
Ex alunno "Corni"

Ha 12 anni, quando la sua famiglia si trasferisce a Sassuolo dove cominciano a chiamarlo "Varana", dal nome del paesino di provenienza. A Sassuolo Franco Stefani frequenta il primo anno di avviamento professionale "Corni" e si scontra subito con i compagni "cittadini" che guardano lui, montanaro, quasi come un extracomunitario.

Il padre, casaro, corre ai ripari appena si accorge che il figlio non studia e lo affida ad un collegio di frati cappuccini, dove egli rimane, però, solo per due anni (prima e seconda media). Non è arrivata la voglia di studiare, ma qui c'è stata la scoperta della propria passione: un frate, radioamatore, lo coinvolge mentre costruisce impianti elettrici e gli regala vecchi interruttori. Il giovanissimo Stefani si appassiona all'elettricità. Tornato a Sassuolo, frequenta una scuola tecnico-pratica, ACAL, attivata nel rione Venezia da un sacerdote eccezionale, don Dorino Conte, che aveva avuto la straordinaria lungimiranza e il grande merito di impegnarsi nel sociale, ancora prima del Concilio Vaticano e dell'apertura della Chiesa al mondo. La scuola funzionava soprattutto grazie al volontariato e alla beneficenza: capannoni-officine costruiti con il coinvolgimento diretto di alunni e docenti, macchinari spesso regalati o acquistati da Don Dorino a prezzi di favore, ore di insegnamento poco retribuite. E quegli insegnanti che Stefani ricorda molto bene erano dei giovani appena diplomati dall'ITIS "Corni" di Modena: Camellini Antonio (futuro presidente di Assopiastrelle), Righi, Gilli, Petru' (poi direttore generale della SACMI) ed altri che con dedizione altruistica completavano e davano consistenza al progetto di Don Dorino: una scuola a Sassuolo agevolava più di mille ragazzi, soprattutto della montagna, che non avevano la possibilità di studiare a Modena (per mancanza di mezzi economici e di trasporti pubblici) e toglieva dalla strada dei ragazzi che vagabondavano in attesa dell'età richiesta per entrare nel mondo del lavoro. Questa scuola pochi anni dopo, quando per legge ci sarà l'abolizione delle scuole tecnico-professionali private, diventerà una delle succursali del "Corni" di Modena: oggi è il "Don Magnani".

All'ACAL Stefani si appassiona, si impegna, studia e contemporaneamente aiuta il padre nel lavoro: al pomeriggio, infatti, consegna dai 40 ai 50 litri di latte. I pochi guadagni li accantona per comprare mensilmente la rivista "Sistema pratico-La scienza per tutti": le 150 lire del prezzo vengono versate ratealmente all'edicolante che gliela procura sempre (ne arrivano poche copie). Su tale rivista, che Stefani conserva accuratamente e di cui apprezza ancora oggi la grande validità divulgativa, egli approfondisce esperimenti di fisica, studia strumenti di misura, impara a cominciare e completare un lavoro: in altre parole quella rivista lo aiuta a fare autoformazione e lui in cantina fa un po' di tutto, salda, fa collegamenti elettrici, fa il falegname. La scuola, dal canto suo, gli insegna a capire i processi, l'aggiustaggio, gli incastri a coda di rondine, il disegno tecnico (materia che a lui piace molto



e dove riesce benissimo), le macchine utensili e, cosa non piccola, la disponibilità, la solidarietà, l'aiuto reciproco tra compagni. Insegnanti tanto giovani preparano dei futuri tecnici che siano non solo in grado di fare manutenzione, ma anche capaci di attuare innovazioni: alle loro spalle c'è il grande ing. Personali del "Corni" di Modena che li supporta e indirizza. In tale scuola, ricorda Stefani, si sono formati ragazzi che poi hanno impiantato importanti industrie nel comprensorio (dalle meccaniche alle ceramiche): circa una ventina ne sorsero negli anni Sessanta e inizi Settanta. E il ricordo riconoscente va a don Dorino. Quanto può essere grande l'operato di un solo uomo !

Stefani ha solo 15 anni quando organizza nel campeggio dell'oratorio Don Bosco tutta la parte logistica e il trasferimento dei materiali: con una piccola centralina elettrica dismessa egli riesce ad illuminare le tende del campeggio. E del ragazzo "Varana" si parla ormai in termini entusiastici.

Finiti i tre anni di scuola, comincia subito a lavorare alla Marazzi. E proprio qui, alla Marazzi, realizza la sua prima soluzione innovativa: le operaie retinatrici della serigrafia usavano un pedale meccanico, quindi il lavoro era cadenzato dal ritmo impresso dalla loro gestualità. Con un magnete e un temporizzatore Stefani automatizza il processo: la produzione di mattonelle serigrafate aumenta così del 20%. Per premio riceve dalla ditta due mensilità e diventa responsabile di un reparto di automazione. Lavorare alla Marazzi, azienda industriale all'avanguardia, ha significato imparare cosa vogliono dire i processi di lavorazione, i centri di costo, le energie, l'organizzazione della produzione: - *e la Marazzi è stata la mia università sul campo* - afferma Stefani. Ma tutte le innovazioni da lui realizzate sono proprietà della ditta, non brevetti di sua proprietà. Si documenta, legge il manuale della Hoepli "Come depositare il brevetto in Italia", ha già in mente altre soluzioni, tanto più che nel tempo libero non se ne sta in ozio, ma da radioamatore ha già costruito i primi transistor e ha messo a posto una Norton Dominator (motore 750, bicilindrica) quando in Italia ci sono ancora soltanto piccole moto monocilindriche, perciò a 21 anni, nel 1965, si licenzia, si iscrive alla Camera di Commercio e fonda la prima sua azienda, la COEMSS (Costruzioni Elettromeccaniche Stefani Sassuolo) col preciso fine di abbinare meccanica, elettrotecnica ed elettronica. Siamo nell'epoca in cui il massimo orgoglio per un padre è poter dire: "Mio figlio si è messo per suo conto". Il capitale di partenza è così racimolato: un prestito di 500.000 lire da suo padre, altre 500.000 da un amico di famiglia che crede e sostiene il progetto e 180.000 lire del licenziamento Marazzi.

Stefani parte con debiti, ma con tanta voglia di fare, di sapere, e soprattutto con l'idea di non copiare il già esistente, ma di stare fuori dalla competizione dando origine a qualcosa di nuovo. L'ing. Morandi di Modena lo aiuta a descrivere il suo primo brevetto, questa volta veramente tutto suo: si tratta di una struttura originale, la macchina PRAKTI per la decorazione ceramica. C'era già una macchina per serigrafia della Cibec di 12 quintali a 900.000 lire: la PrakTi pesa solo 70 kg. E costa 700.000 lire. Stefani con la macchina vende anche il processo lavorativo perché mancavano i tecnici esperti per la serigrafia. Da allora i successi sono stati tanti. Da allora egli ha sviluppato sempre prodotti del tutto nuovi che rispondono alle esigenze del mercato: lo sviluppo tecnologico del comprensorio ceramico è dovuto a lui. E da allora accanto alla realizzazione entusiasta di una novità c'è sempre l'attenzione alla difesa della proprietà intellettuale operando con i mezzi legali contro chi copia e ruba le idee.

Intanto la COEMSS diventa SYSTEM (a Fiorano) che oggi è SYSTEM Group, leader mondiale nell'automazione industriale, articolato in vari settori: Ceramics, Logistics, Electronics, Lamina, Photonics, Packaging. È un vero polo di tecnologie, ricerca, studi ingegneristici, progettazione, costruzione e vendita, con 15 mila impianti installati in oltre 85 paesi del mondo e con 1250 dipendenti. Si tratta di un'impresa manageriale da multinazionale, anche se fortemente personalizzata sul fondatore i cui collaboratori mettono a punto ciò che lui è capace di ideare e inventare prevenendo sempre le esigenze del mondo del lavoro. "Creare il nuovo" : è questo il motore di Stefani da sempre.

*-E per creare il nuovo, per prevenire, è necessaria innanzi tutto - spiega Stefani con entusiasmo, passione e senza saccenteria - la conoscenza profonda del mercato e delle tecnologie esistenti in un mondo in rapidissima evoluzione per evitare l'errore di usare qualcosa di già obsoleto; poi occorre l'idea e la progettazione in modo multidisciplinare di ciò che prima non c'era; e infine la sperimentazione diretta, di persona, di tutte le fasi per rendersi conto delle complessità e delle risorse da mettere in campo, per semplificare il più possibile i processi e creare veramente "il nuovo" che non è il miglioramento di una soluzione già esistente, ma è ciò che da domani cambierà un processo lavorativo. -*



Tante sono le novità assolute ideate da Stefani: a titolo di esempio si può citare ROTOCOLOR, nel 1994, un processo di decorazione per ceramica assolutamente rivoluzionario, che ha sovvertito gli standard tradizionali.

Nel 2005, all'età di 60 anni, dopo 5 anni di studio e ricerca, Stefani lancia sul mercato una nuova sfida anch'essa rivoluzionaria, LAMINA, cioè impianti completi e un intero processo produttivo completamente modificato per un nuovo standard di lastre ceramiche di grande dimensione, ma di spessore estremamente ridotto (soli 3mm) e di un peso ridottissimo. Fin da quando, poco più che ragazzo, lavorava alla Marazzi aveva intuito che c'erano errori nel processo produttivo, alcuni dei quali mai corretti fino ad oggi: "... nella ceramica tradizionale si è rimasti indietro" - dice Stefani. E il processo dà valore al risultato: questa è la filosofia di SYSTEM Group che, come vuole il suo fondatore, guarda sempre al futuro per presentare qualcosa che sembrava impossibile realizzare.

Lo sviluppo aziendale negli anni è andato di pari passo con gli impegni istituzionali e con meriti riconosciuti: Stefani diventa consigliere della Giunta dell'Unione Industriale di Modena, poi presidente di ACIMAC (Associazione Costruttori Italiani di Macchine per Ceramica), presidente del Comitato locale di Unicredit Italiano; riceve il "Premio Innovazione" dell'International Academy of Ceramics, gli viene assegnato per due anni consecutivi anche il premio Ernst&Young Imprenditore dell'anno (nel 2006 nella categoria "Innovation" e nel 2007 nella categoria "Global"), vince la seconda edizione del Premio Italiano della Meccatronica, promosso dall'Associazione Industriali di Reggio Emilia. Nel 2002 l'Università di Modena e Reggio gli conferisce la laurea "ad Honorem" in Ingegneria Elettronica e nel 2005 viene insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana.

Ma dell'Italia Stefani è scontento: - *Siamo come emigrati in patria. L'Italia non contribuisce, né dà supporti nei rapporti col mondo. Se si muove un'azienda tedesca, arrivano subito tutti i supporti istituzionali ... in Italia invece l'imprenditore deve fare da solo ed è supercontrollato costantemente dalla Guardia di Finanza.*

Riguardo alle nuove generazioni è convinto che occorre creare nuovi stimoli, ma soprattutto i giovani non devono stare ad aspettare l'opportunità creata da altri, devono darsi da fare, trovare il loro cammino e devono perdere l'illusione del posto di lavoro assicurato per tutta la vita. Questi concetti Stefani cerca di farli arrivare ai giovani studenti dell'Università dove tiene lezioni sui diritti industriali, sui marchi, sui brevetti.

Una nota dolente Stefani la riserva anche alla scuola di oggi che dovrebbe preparare ad essere uomini già a 18-20 anni. E aggiunge: - *In Cina, è vero che a 18 anni si è laureati, ma nelle scuole gli studenti vengono preparati con 12 ore di lavoro al giorno. Ieri era un vanto da noi studiare in una scuola professionale, oggi chi la frequenta viene ironizzato. Il mito della laurea rischia di creare dei disadattati che saranno rifiutati. Tante lauree non significano altrettanti lavori futuri: i giovani non sanno che la società non potrà assorbirli tutti e saranno prodotti sterili.*

*La scuola ha bisogno di ripristinare ore di laboratorio, di attività manuale. L'attività manuale dà anche valore alle idee, aiuta a realizzare le idee. Sarebbe auspicabile anche in Italia il modello tedesco: l'industria ha la sua scuola-laboratorio e prepara davvero l'uomo-lavoratore di domani. Ma in Germania lo Stato consente all'industria detrazioni per tale impegno e per le spese finalizzate alla formazione-educazione dei giovani. In Italia no. -*

Olimpia Nuzzi

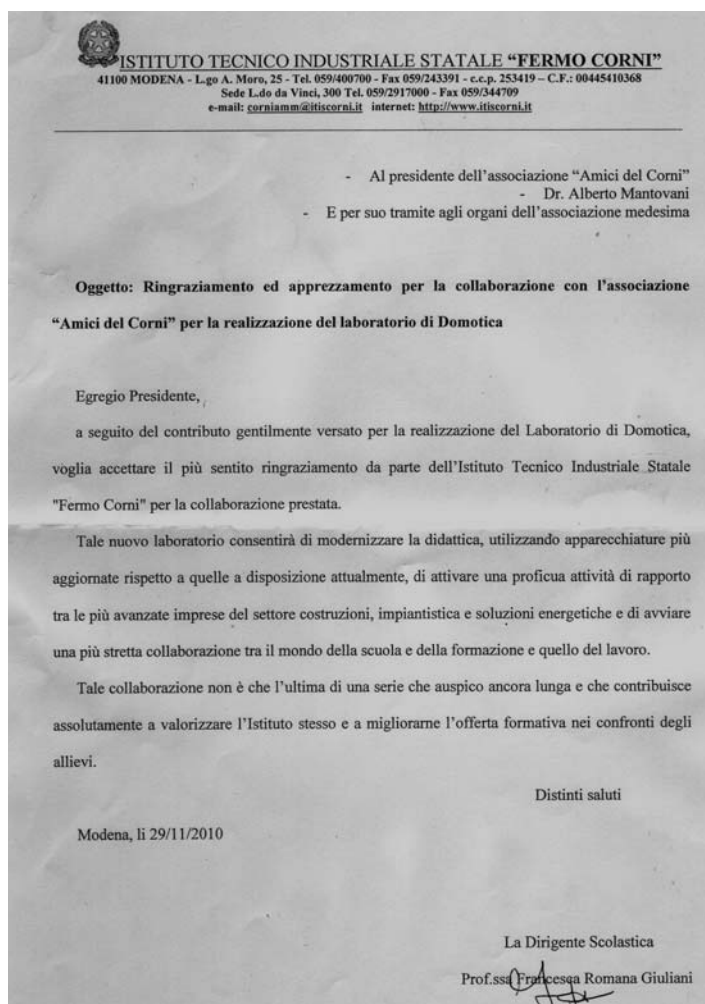


## Scuola- mondo del lavoro: all'ITIS "Corni" un laboratorio di Domotica

La Domotica, ovvero l'automazione applicata agli ambienti abitativi, è ormai una realtà sempre più richiesta. La formazione di tecnici preparati e competenti nel settore elettronico, elettrotecnico ed informatico non può prescindere da questa disciplina.

L'ITIS "Corni", raccogliendo l'eredità di PROMO (ente della Camera di Commercio), si è dotato di un laboratorio di Domotica, non solo per modernizzare la didattica e preparare gli studenti alle sfide del futuro, ma anche per avviare una stretta collaborazione con le più avanzate imprese del settore costruzioni, impiantistica e soluzioni energetiche: il territorio modenese potrà contare su una struttura formativa unica.

Gli "Amici del Corni", che con le loro varie attività sostengono il potenziamento del rapporto scuola-mondo del lavoro, sono stati tra gli sponsor che hanno permesso la realizzazione di tale Laboratorio, inaugurato il 17 ottobre u.s.



Lettera di ringraziamento dell'ITIS "Corni" agli "Amici del Corni"

## Rapporti "Corni" - Università

L'istituto tecnico "F. Corni" e la facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia hanno avviato un'attività congiunta di perfezionamento sull'automazione industriale. La collaborazione

prevede la possibilità per studenti, laureandi e dottorandi di ingegneria di recarsi presso i laboratori del "Corni" per sviluppare software e redigere tesi specialistiche.

Con la vittoria per il secondo anno consecutivo de *Le Olimpiadi dell'automazione industriale*, l'ITIS "Corni" si è guadagnato nuove attrezzature per i laboratori e un corso di formazione legato al loro utilizzo. Nell'intento di creare a Modena un polo di competenze avanzate nell'ambito dell'automazione industriale, la scuola nella sede staccata in via Leonardo da Vinci, lunedì 15 novembre, ha aperto agli altri istituti tecnici e professionali modenesi il suo seminario formativo.

## La VIII edizione di "Le settimane della scienza e della tecnica"



*Future is here*: è stato, questo, lo slogan di *Le settimane della scienza e della tecnica*, un evento giunto alla ottava edizione che, come per gli anni precedenti, l'ITIS "Corni" ha organizzato in collaborazione con la nostra Associazione. La mostra *Automazione e robotica: le macchine che lavorano con l'uomo* è stata allestita anche grazie alla collaborazione di alcune aziende del territorio, come System Group (leader mondiale nell'automazione industriale) e la IMAL.

Dal 9 al 19 dicembre, 28 conferenze divulgative tenute da tecnici, imprenditori, professori universitari, hanno permesso agli studenti di affrontare argomenti e problemi che di solito non compaiono nei programmi di studio, ma necessari per allargare i loro orizzonti conoscitivi e per metterli di fronte alle sfide attuali della scienza e della tecnica.

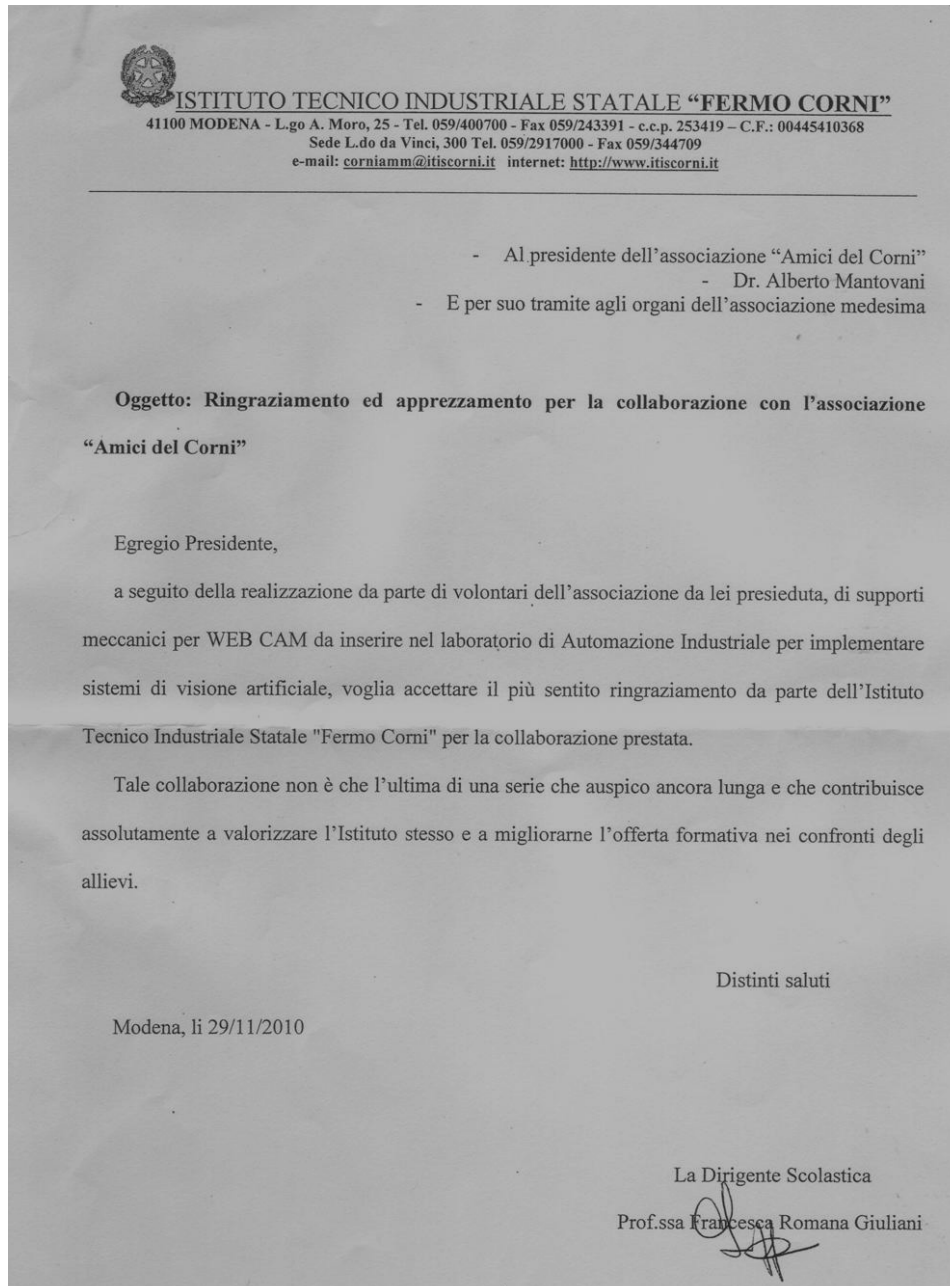
La dirigente dell'ITIS, prof.ssa Francesca Giuliani, nella conferenza stampa di presentazione dell'evento, ha espresso un vivo ringraziamento agli "Amici del Corni" che sostengono la scuola con la loro collaborazione, con la loro mediazione nei rapporti con le aziende, con consulenze e lezioni per agevolare il percorso professionale degli studenti.

## Supporti per il Laboratorio di automazione industriale





Gli "Amici del Corni" del gruppo "Tecnologia e macchine" hanno progettato e realizzato dei supporti per WEB CAM per il Laboratorio di Automazione industriale dell'ITIS "Corni", sede di via Leonardo da Vinci, rispondendo ad una richiesta dei docenti. È un altro esempio di collaborazione e impegno degli "Amici" a supporto della scuola, ampiamente riconosciuto e apprezzato da dirigenti e docenti.



Lettera di ringraziamento dell'ITIS "Corni" agli "Amici del Corni"

## Il nostro presidente, ing. Alberto Mantovani e l'Innova Day al Tecnopolio modenese

In due giornate (11 e 12 novembre u.s.) al Campus di Ingegneria, 67 imprese all'avanguardia si sono confrontate. L'ing. Mantovani, che è anche il presidente della nostra Associazione, è colui che ha voluto il Democenter all'interno dell'Università per rafforzare i rapporti e la collaborazione tra il mondo della ricerca e le aziende del territorio che fanno innovazione. Ci sono giovani, in altre parole, che fanno ricerca a supporto delle imprese e altri giovani, aspiranti imprenditori, che presentano le loro idee di imprese. La via all'innovazione passa dalle reti cognitive.

*-È come costruire la rete delle fabbriche delle idee - dice Mantovani- così queste idee si possono conoscere, raccogliere e sostenere. E l'idea diventa impresa. Le imprese nate dalla ricerca universitaria svolgono un duplice ruolo: sono nuove aziende molto innovative che vanno a qualificare il nostro tessuto produttivo, e nello stesso tempo diventano un volano che fa crescere anche le imprese tradizionali.*

## Corsi di formazione e aggiornamento all' IPSIA "Corni"

Anche quest'anno, con la nostra collaborazione sono stati attivati nei laboratori dell' IPSIA "Corni" dei corsi di formazione e aggiornamento per tecnici e capi-officine del settore automobilistico che è in rapidissima evoluzione. A detti corsi hanno partecipato anche alcuni docenti dell' IPSIA.



**TecnoRicambi S.R.L.** 

## Corsi di Formazione

**23 Novembre 2010 ore 08,30**

**SB - 02**

**- SISTEMI FRENANTI ELETTROASSISTITI**

presso

**Istit. Profess. Ind. Art. Fermo Corni**  
**viale Tassoni 3**  
**M o d e n a**

con la collaborazione "Assoc. Amici del Corni"



## Prossimamente:

Segnaliamo e anticipiamo ai nostri lettori alcuni importanti eventi che realizzeremo nei primi mesi del 2011, per i quali giungerà invito di partecipazione ... che ci auguriamo numerosa:

- Sabato 15 gennaio 2011, nella sede del Planetario si svolgerà un convegno con gli studenti delle classi quarte e quinte dell'IPSIA e loro genitori alla presenza delle autorità, durante il quale verrà ripresentato il nostro volume "Il Tornio- Storia, evoluzione, arte, meccanica-", opera di Olimpia Nuzzi. Il dirigente scolastico, prof.ssa Menabue, presente al nostro evento sul tornio (presso la Camera di Commercio nel mese di giugno u.s.), ha sollecitato questa iniziativa riconoscendone l'importanza didattica e formativa per gli alunni.
- Sabato 12 febbraio 2011 ci sarà la ottava edizione del "**Premio Corni**" che negli anni ha acquistato risonanza e rilievo in città. Il premio viene consegnato ogni anno ad un ex alunno "Corni" che si è distinto nel mondo del lavoro o della cultura o della ricerca e che ha dato lustro alla scuola "Corni" e a Modena, facendole conoscere in Italia e nel mondo. Quest'anno il premio sarà assegnato all'ing. Piero Ferrari, vice Presidente *Ferrari S.p.a.* e presidente *Piaggio Aero Industries S.p.a.*
- In marzo si inaugurerà una grande Mostra al Foro Boario per la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia: Modena presenterà i grandi modenesi-italiani. Fermo Corni e la numerosa "famiglia" delle scuole "Corni" saranno presenti attraverso tutto il materiale (fotografico, cartaceo, video, oggetti) che stiamo fornendo agli organizzatori e responsabili della mostra.

## Auguri di Buone Feste

Il Consiglio,  
i vicepresidenti Enrico Malagoli, Tiziano Quartieri, Imer Rovatti,  
il presidente ing. Alberto Mantovani  
e la redazione

### **augurano**

a tutti gli "Amici del Corni" e ai loro familiari  
alle Istituzioni  
alle altre Associazioni Culturali di Modena  
all'ITIS e IPSIA "F.Corni"

serene festività con l'auspicio di un 2011 segnato da benessere per tutti.





## Campagna tesseramento 2011

Il contributo di ogni associato è fondamentale nella realizzazione del piano triennale: il programma è molto ambizioso ma con la tenacia e la volontà di ogni singolo associato possiamo farcela.

C/C postale n°64965254 Associazione Amici del Corni Modena

Quota associativa annuale 15 €

## Come contattarci

La sede è c/o l'ITIS "F. Corni", Largo Moro, 41100 Modena

Per contattarci telefonicamente: tel. 059-400735  
cell. 338-7736584

Per contattarci con e-mail

- per tutti gli aspetti legati alla comunicazione, articoli, eventi e redazionali contattare: [comunicazione@amicidelcorni.it](mailto:comunicazione@amicidelcorni.it)
- per il recupero di macchine utensili storiche, tecnologie del passato di tutti i settori: meccanico, elettrico, elettronico, tipografico, del legno (modellisti) contattare: [tecnologia@amicidelcorni.it](mailto:tecnologia@amicidelcorni.it)
- per formazione, aggiornamenti professionali contattare: [formazione@amicidelcorni.it](mailto:formazione@amicidelcorni.it)

**INVITIAMO** i soci a visitare il nostro Laboratorio di Restauro nella n/s sede nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.00